



MANOVRA: MANIFESTAZIONE NAZIONALE A GENNAIO CONTRO. PER CGIL, CISL E UIL LA MANOVRA È PESSIMA E RECESSIVA; MORTIFICA SVILUPPO, LAVORO E FASCE DEBOLI.

“Una Legge di Bilancio sbagliata, miope, recessiva, che taglia ulteriormente su crescita e sviluppo, lavoro e pensioni, coesione e investimenti produttivi, negando al Paese, e in particolare alle sue aree più deboli, una prospettiva di rilancio economico e sociale. Per rispondere ad una impostazione di politica economica assolutamente sbagliata e che non recepisce le richieste della piattaforma unitaria, Cgil, Cisl e Uil sono pronte alla mobilitazione unitaria che culminerà con una grande manifestazioni nazionale a Gennaio”.

È questo il duro giudizio che Cgil, Cisl e Uil esprimono in una nota unitaria sul Maxiemendamento approvato la notte del 23 dicembre con voto di fiducia al Senato, che, aggiungono, “per le modalità della sua approvazione rappresenta una grave lesione alla democrazia parlamentare”.

“Nel testo approvato da Palazzo Madama – scrivono Cgil, Cisl e Uil – non c’è il minimo sforzo per intercettare le urgenti e profonde necessità espresse dai territori, dal lavoro, dalle categorie più deboli.

Di fronte alle enormi difficoltà dei lavoratori, dei pensionati, dei disoccupati, dei giovani, si risponde con la logica assurda e incoerente delle spese correnti e dei tagli al capitale produttivo. Le risorse per gli investimenti – già limitate – sono drasticamente ridotte, bloccando così gli interventi in infrastrutture materiali e sociali – a partire da sanità e istruzione – necessaria leva per la creazione di lavoro, la crescita e la coesione sociale territoriale. Si fa cassa con il taglio dell’adeguamento all’inflazione per le pensioni sopra i 1522 euro lordi (!) al mese, il blocco delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione fino a novembre e le risorse insufficienti per il rinnovo dei contratti pubblici. Nessuna risposta sugli ammortizzatori e neppure sul versante fiscale per lavoratori e pensionati dove invece si sceglie di introdurre la flat tax e nuovi condoni. Una legge di Bilancio che colloca per il 2020 e 2021 sulle spalle degli italiani un debito di oltre 50 miliardi in virtù delle clausole di salvaguardia, vincolando così anche per il futuro qualunque spazio per interventi espansivi che facciano ripartire il paese. Un andamento che non risparmia, ma anzi infierisce di più sulle aree deboli del Mezzogiorno, come dimostra il drammatico ridimensionamento del cofinanziamento europeo per la convergenza territoriale. Quella voluta dal Governo è una Manovra che non qualifica la spesa e umilia economia reale e competitività, schiaccia la centralità della buona occupazione e del lavoro nelle dinamiche di crescita e di coesione nazionale. Lasciare che la politica economica italiana sia ridotta a questo significa condannare il Paese al declino e alla definitiva rottura del suo tessuto sociale e produttivo”.

“Cgil, Cisl e Uil – conclude la nota – non possono che condannare questo andamento ed esprimere il più forte dissenso a tale politica economica. Per questo il sindacato confederale, oggi unito in un fronte compatto di proposta sulla base di una piattaforma programmatica condivisa e sostenuta da decine di migliaia di lavoratori e pensionati, annuncia l’apertura di una stagione di mobilitazione e di lotta nelle categorie e sui territori che culminerà con una grande manifestazione nazionale unitaria a Gennaio”.



MANOVRA/LEGGE DI BILANCIO 2019: PER I SETTORI DELLA CONOSCENZA SOLO BRICIOLE E INTERVENTI A COSTO ZERO

La scuola, l’università e la ricerca sono assolutamente marginali nelle politiche del Governo esplicitate con la Manovra. La FLC CGIL è pronta alla mobilitazione per rivendicare un piano di investimenti per Istruzione e Ricerca: l’unica vera discontinuità che serve al Paese.

Il Governo, per salvare in qualche modo le misure simbolo dei programmi elettorali dei due partiti di maggioranza, sacrifica tutto il resto, a partire proprio dai nostri settori.

Al netto dell’incremento delle misure di sostegno al reddito e della cosiddetta quota 100, entrambe ridimensionate drasticamente e prive di una solida certezza di attuabilità, registriamo infatti, ancora una volta, forti penalizzazioni per i settori della conoscenza.

Sul piano pensionistico **Quota 100**, misura peraltro temporanea e sperimentale valida per tre anni, si applicherebbe da ottobre (senza una specifica deroga nella scuola si salterebbe un anno intero).

Sempre in materia di pensione, non si realizza, se non assai parzialmente, l’adeguamento all’aumento del costo della vita per le pensioni al di sopra dei 1.500 euro lordi (!).

Le assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, **compresa l’università**, saranno bloccate fino a novembre (escluse dal blocco sarebbero scuola, ricerca e AFAM). Si prevede un incremento di risorse per il bilancio del CNR (30 mln) e incredibilmente nulla per il resto del comparto.

Mentre si incrementa di ulteriori risorse il Fondo per il segmento 0-6 (10 mln) si conferma la grave insufficienza dei finanziamenti per i rinnovi contrattuali 2019-2021 dei lavoratori pubblici (che non bastano a coprire neanche l’inflazione prevista per il triennio).

Assenti anche le risorse per la stabilizzazione del personale precario e l’incremento di organico nella scuola pubblica, a parte 290 assunzioni di personale educativo, a fronte di decine di migliaia di posti vacanti. Nessuna fase transitoria viene prevista per i docenti della scuola di seconda e terza fascia.

IL GIORNALE DELLA FLC CGIL MONZA BRIANZA

Mensile di informazione sindacale.

Viene inviato per e-mail a tutti gli iscritti e a tutte le scuole di Monza Brianza e Milano.

Viene pubblicato sul sito www.flcmonza.it

Richiedilo ed invialo a tutti i tuoi contatti.

Indice



Manovra: manifestazione nazionale a gennaio	pag. 1
Legge di Bilancio: solo briciole e interventi a costo zero	pag. 1
Autonomia differenziata: per la Cgil è l’autonomia delle disuguaglianze	pag. 2
Prescrizione contributi lavoratori P.I.: l’Inps proroga al 1° gennaio la scadenza	pag. 2

Francesco Sinopoli rieleto segretario generale della Flc Cgil	pag. 2
Pensione complementare – Fondo Espero	pag. 3
Notizie Scuola, Afam, Università, Ricerca	pag. 3
Altre notizie di interesse	pag. 3
Calendario apertura ufficio FLC Brianza durante le festività	pag. 3
Sedi e orari consulenza FLC Cgil a Monza e in Brianza	pag. 4

Dopo numerose promesse fatte dalle forze di maggioranza nessuna soluzione è stata trovata per dare dignità al lavoro degli ex co.co.co. transitati nei ruoli del personale ATA con un part-time forzato.
Per il personale ATA (ausiliario, tecnico, amministrativo) della scuola nessun incremento di posti, a conferma che su questo settore si ripetono le stesse politiche negative dei precedenti governi.

Misure positive come la cancellazione degli ambiti territoriali introdotti dalla legge 107/2015 (a costo zero) non possono essere di per sé sufficienti a dare un segnale di discontinuità sulle politiche scolastiche che reclamano investimenti concreti in strutture, organici e personale.

Una manovra nei fatti non espansiva, che non punta sugli investimenti, che dimentica i giovani e non combatte il precariato nei settori della conoscenza.

Anche la Camera dei Deputati è chiamata a votare a scatola chiusa senza discussione.

L'eterogeneità dei fini del Parlamento dominato dai populisti: vietato parlare, votare zitti e mosca!



Pinnacleanimates - Freepik.com



Rawpixel.com - Freepik.com

AUTONOMIA DIFFERENZIATA: CIOÈ CONCEDERE AUTONOMIA AD ALCUNE REGIONI SU MATERIE DI COMPETENZA STATALE.

PER LA CGIL È L'AUTONOMIA DELLE DISUGUAGLIANZE.

Il consiglio dei ministri del 21 dicembre ha avviato la discussione sulle specifiche intese per deliberare entro il 15 febbraio 2019

Il Consiglio dei Ministri ha avviato la discussione sulle intese tra Stato e Regioni, per concludere gli accordi entro il 15 gennaio e poter arrivare alla deliberazione del Consiglio dei Ministri entro il 15 febbraio.

In attesa di poter disporre di testi da analizzare e commentare, la CGIL ha diffuso il comunicato che di seguito riportiamo.

“Questa sarà l'autonomia delle disuguaglianze. L'efficienza, il benessere, l'uguaglianza dei diritti fondamentali non possono essere beni limitati; e la risposta a problematiche comuni a tutto il Paese non può essere l'attribuzione di maggiore autonomia e maggiori risorse ad alcuni territori, lasciandone indietro altri. Non si può rompere il vincolo di solidarietà statale né cancellare il principio perequativo, non può essere messa in discussione l'unitarietà della contrattazione nazionale.

Sanità, prestazioni sociali, istruzione e formazione, lavoro e tutela dell'ambiente devono essere garantiti in tutte le Regioni, attraverso una legislazione nazionale e con un'adeguata copertura finanziaria. Il criterio della spesa storica non è sufficiente a garantire uniformità dei diritti, lo dimostra lo stato esistente dei servizi pubblici. In Italia le gravi disuguaglianze nella fruizione di servizi pubblici essenziali dimostrano che la garanzia dei diritti fondamentali o è completamente assente o è condizionata dal territorio di residenza, con picchi di vera drammaticità nelle regioni meridionali. In questo quadro per la CGIL non si può concedere maggiore autonomia ad alcune Regioni senza prima aver adottato una legislazione nazionale che definisca leggi quadro sui principi fondamentali e garantisca, in tutti gli ambiti, i Livelli Essenziali delle Prestazioni, e i relativi fabbisogni standard connessi all'esigibilità della prestazione definita come essenziale.

Non siamo contrari a un riconoscimento di maggiori forme di autonomia volto a realizzare un federalismo cooperativo e solidale. Siamo contrari ad ogni ipotesi di autonomia differenziata che cristallizzerebbe o incrementerebbe esponenzialmente le disuguaglianze oggi esistenti, portando ad una inaccettabile disarticolazione territoriale dell'esigibilità dei diritti sociali con la creazione di venti sistemi differenti, realizzando, senza dirlo, la devolution già bocciata dai cittadini”.

PRESCRIZIONE DEI CONTRIBUTI PER I LAVORATORI DEL PUBBLICO IMPIEGO: L'INPS PROROGA AL 1° GENNAIO 2020 IL TERMINE DELLA PRESCRIZIONE

Soddisfazione della nostra Organizzazione per un risultato per il quale ci siamo molto spesi.

L'INPS, con la [circolare 117 dell'11 dicembre 2018](#), proroga al 1° gennaio 2020 il termine della prescrizione dei contributi pensionistici dovuti ai lavoratori pubblici, la cui scadenza sarebbe stata il 31 dicembre del 2018.

In questo ultimo anno come CGIL, FLC, FP, Patronato INCA abbiamo ribadito più volte la necessità di rinviare il termine dell'istituto della prescrizione, proprio per permettere all'INPS di completare il popolamento degli estratti contributivi dei pubblici dipendenti, che attualmente risultano ancora carenti per un numero importante di lavoratori e lavoratrici.

Riteniamo quindi positivo aver ricevuto questo segnale da parte dell'Istituto che ha compreso le difficoltà e la portata di tale novità; nello stesso tempo è stato così premiato il nostro impegno nel portare avanti questo tema che era diventato fonte di insicurezza per tanti dipendenti pubblici.

Si parla anche di un emendamento governativo alla Legge di Bilancio per il 2019 che sposterebbe di 3 anni il termine, permettendo così la messa in sicurezza di tutti gli estratti contributivi.

La mancata discussione in Parlamento non ci dà alcuna rassicurazione.

Nel frattempo è sempre utile rivolgersi alle [sedi della FLC CGIL](#) e del [Patronato INCA](#) per il controllo delle proprie posizioni contributive e per l'eventuale segnalazione all'INPS dei contributi mancanti.

- [circolare inps 117 dell'11 dicembre 2018](#) - [prescrizione contributi dipendenti pubblici](#)



Francesco Sinopoli rieletto segretario generale della FLC CGIL



PENSIONE COMPLEMENTARE: FONDO ESPERO

La Newsletter n° 5/2018 con informazioni sulle novità introdotte dalla Legge di Bilancio Gentiloni per gli aderenti al Fondo. Alcuni chiarimenti circa i criteri di calcolo degli arretrati contributivi dovuti al rinnovo del contratto. Qualche informazione sui rendimenti dei due comparti: CRESCITA e GARANZIA.

Per maggiori informazioni contattare il FONDO ai recapiti indicati nella Newsletter:

http://www.fondoespero.it/wp-content/uploads/2016/10/Fondo_Espero_Newsletter_5.pdf

Notizie Scuola

Mobilità scuola 2019/2020: raggiunto l'accordo, ripristinati i diritti

Speciale mobilità scuola

Firmata l'ipotesi del primo contratto dell'Area dirigenziale "Istruzione e Ricerca"

#StabilizziamoLaScuola: i precari in presidio ricevuti dal MIUR

Organici docenti ed ATA: i primi numeri sulle cessazioni e sul concorso straordinario docenti scuola primaria ed infanzia

CSPI: emesso il parere sulle procedure dei prossimi corsi di specializzazione su sostegno

Concorso ordinario DSGA: il parere del CSPI

Notizie AFAM e Università

AFAM: ripartizione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa

AFAM, docenti precari: avviso di pubblicazione delle graduatorie previste dalla legge 205/17

Legge di bilancio: il Governo impone un nuovo blocco delle assunzioni nelle università

Legge di bilancio: nessuna assunzione per i ricercatori precari dell'università

Firmata l'ipotesi del primo contratto dell'Area dirigenziale "Istruzione e Ricerca"

Università Tor Vergata: 500.000 euro in più nel salario accessorio del 2019 e IMA stabilizzata non soggetta più a valutazione

Università Insubria: sottoscritto accordo di welfare integrativo

Concorsi università

Notizie Ricerca

INFN: qualche avanzamento e tanti rinvii

INAPP: ennesimo strappo alle relazioni sindacali da parte dei vertici dell'Ente

ISTAT: due concorsi riservati alle categorie protette

ISTAT: l'attimo fuggente del lavoro agile

Orario di lavoro: chiediamo più flessibilità, l'ISTAT vuole più vincoli

CREA: stabilizzazione in fase di arrivo, con decorrenza 1° gennaio 2019. Ancora nulla per gli operai agricoli

CNR: stabilizzazione precari, grande risultato. Permangono alcune criticità

Concorsi ricerca



Altre notizie di interesse

Borse di studio per l'iscrizione dei dipendenti pubblici a master di I e II livello: le domande dal 19 dicembre 2018

Conoscenda 2019. Messer Boccaccio e la magia del racconto

Scegli di esserci: iscriviti alla FLC CGIL

Servizi assicurativi per iscritti e RSU FLC CGIL

Feed Rss sito www.flcgil.it

Vuoi ricevere gratuitamente il Giornale della effelleci? [Clicca qui](#)

Per l'informazione quotidiana, ecco le aree del sito nazionale dedicate alle notizie di: Scuola Statale, Scuola NON Statale, Università e AFAM, Ricerca, Formazione Professionale.

La FLC CGIL Nazionale è anche presente su [Facebook](#), [Google+](#), [Twitter](#) e [YouTube](#).

CALENDARIO APERTURA UFFICIO DURANTE LE FESTIVITÀ

La FLC CGIL Monza Brianza osserverà il calendario che segue durante le festività.

Sede di Monza:

- chiusura dal 22/12/2018 al 06/01/2019
- apertura lunedì 07 gennaio 2019

Sedi di zona:

- chiusura da venerdì 21/12/2018 a mercoledì 09/01/2019
- apertura giovedì 10 gennaio 2019
- Limbiate x consulenza generale apertura lunedì 07/01/2019

Appuntamenti:

- richiesta telefonica o via e-mail sospesa; riprende da martedì 07 gennaio 2019
- astenersi dal richiedere appuntamenti sia via telefono sia via e-mail per assenza operatori/collaboratori

N. B.: La prescrizione dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori non c'è.

La prescrizione dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro è stata rinviata al 01.01.2020.

La CGIL ha chiesto al Governo di rinviare di tre anni anche la prescrizione a carico del datore di lavoro.



Flatart - Freepik.com

FLC CGIL MONZA BRIANZA

Federazione Lavoratori della Conoscenza

Scuola – Università – Ricerca – Afam - Formazione Professionale
Via Premuda 17 - 20900 Monza - Tel. 039 2731217 - Fax 039737068
sito: www.flcmonza.it - e-mail: monza@flcgil.it

CONSULENZA
SOLO PER ISCRITTI E SU APPUNTAMENTO

MONZA – Via Premuda 17

Tel. 039 2731.217

Consulenza ordinaria

lunedì, mercoledì, venerdì 15.00 - 17.30

Pensioni-previdenza-carriera-stipendio martedì 15.00 - 17.30

Ufficio Vertenze e Legale

mercoledì 16.00 - 18.00

Sportello RSU e delegati

giovedì 15.00 -18.00 su appuntamento col Segretario

Informazioni telefoniche brevi

Tel. 039 2731.217

lunedì, mercoledì, venerdì 17.00 -18.00

CARATE BRIANZA – Via Cusani 77

tel. 039 2731.420 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

CESANO MADERNO – Corso Libertà 70

tel. 039 2731.460-1 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

DESIO – Via Fratelli Cervi 25

tel. 039 2731.490 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30

LIMBIATE – Piazza Aldo Moro 1

tel. 039 2731.550 (per prenotare: 039 2731217)

consulenza ordinaria: lunedì 15.00 - 17.30

previdenza-stipendio: giovedì 15.00 - 17.30

VIMERCATE – Piazza Marconi 7

tel. 039 2731.680 (prenotazione e informazioni)

consulenza ordinaria: giovedì 15.00 - 17.30